

Bilancio dello Stato.

- Nel periodo gennaio-maggio 2021 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 169.667 milioni di euro e crescono di 19.936 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+13,3%).** Si sottolinea che il confronto tra i primi cinque mesi dell'anno corrente e quelli del corrispondente periodo del 2020 presenta evidenti caratteri di disomogeneità: infatti i primi due mesi dell'anno scorso non erano stati ancora interessati dai riflessi sulle entrate tributarie delle misure economiche e sociali adottate dal governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria; l'11 marzo 2020 veniva introdotto in tutto il territorio nazionale il *lockdown* - durato sostanzialmente sino al 4 maggio 2020 - e, in aprile, il Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 aveva sospeso i versamenti tributari e contributivi per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nel territorio dello Stato. La sospensione aveva interessato i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto per i mesi di aprile e di maggio 2020 e, sempre per gli stessi mesi, i termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

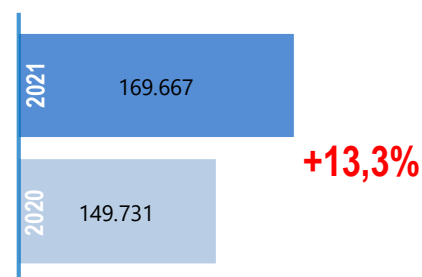
Infine i provvedimenti legislativi che contengono misure in materia di sospensione e proroga di versamenti di tributi erariali emanati nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 hanno influenzato anche il gettito relativo ai primi cinque mesi del 2021, modificando il consueto profilo temporale dei versamenti delle imposte (si ricorda che con la Legge 18 dicembre 2020, n. 176 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, c.d. decreto ristori, sono state recepite in unico provvedimento tutte le disposizioni previste anche dal decreto-legge 9 novembre 2020 n. 149 c.d. ristori bis, dal decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 c.d. ristori ter, e dal decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 c.d. ristori quater, che, conseguentemente, sono stati abrogati).

- Il mese di maggio ha mostrato una variazione positiva delle entrate tributarie pari a **9.850 milioni di euro (+37,9%)**.

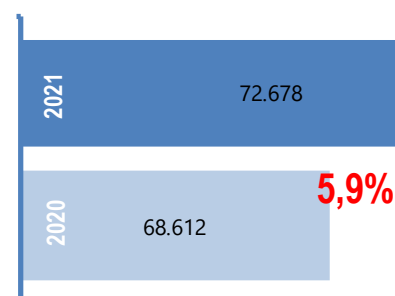
Le **imposte dirette** hanno registrato un incremento del gettito pari a **3.449 milioni di euro (+27,8%)** mentre le **imposte indirette** hanno segnato un incremento superiore e pari a **6.401 milioni di euro (+47,1%)**.

- Nei primi cinque mesi dell'anno **le imposte dirette ammontano a 90.772 milioni di euro, con un incremento di 6.674 milioni di euro (+7,9%)**. Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **79.748 milioni di euro** con un incremento di **5.207 milioni di euro (+7,0%)**. Andamento positivo hanno registrato anche le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato (+3.050 milioni di euro, +9,1%)**. Il gettito riflette il fatto che, dal mese di marzo 2021, i sostituti d'imposta che hanno usufruito della proroga disposta dal "Decreto Ristori", devono provvedere al versamento - senza applicazione

1. Entrate tributarie erariali

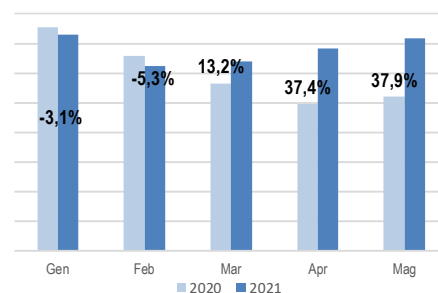


2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie

(Variazione % mensile).



di sanzioni e interessi, in unica soluzione o in quattro rate mensili di pari importo - delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto corrisposti nel mese di ottobre, novembre e dicembre 2020; positivo risulta anche l'andamento delle **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore pubblico (+1.016 milioni di euro, +2,9%)** e di quelle dei **lavoratori autonomi (+600 milioni di euro, +13,5%)**.

- Con riferimento alle altre imposte dirette, vanno segnalati gli andamenti in crescita dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (+346 milioni di euro, +8,9%)** e delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+337 milioni di euro, +57,3%)**. L'**IRES** registra un gettito pari a **1.822 milioni di euro (+275 milioni di euro, +17,8%)**.

- Le **imposte indirette ammontano a 78.895 milioni di euro**, in aumento di **13.262 milioni di euro (+20,2%)**. Al risultato ha contribuito prevalentemente l'**IVA (+10.709 milioni di euro, +26,6%)** e, in particolare, **l'IVA sugli scambi interni (+9.583 milioni di euro, +26,6%)**. Anche la componente relativa alle **importazioni** ha segnato un incremento del gettito (**+1.126 milioni di euro, +26,0%**).

- Come già evidenziato, l'andamento dell'IVA sugli scambi interni risente degli effetti:

- dell'applicazione del decreto ristori che ha disposto la fine della sospensione dei versamenti in scadenza nel mese dicembre 2020. I versamenti sospesi possono essere effettuati in unica soluzione entro il 16 marzo 2021, ovvero in quattro rate analogamente a quelli già sospesi per il mese di novembre dall'art.7 del D.L 149/2020 - Ristori bis;

- dei provvedimenti introdotti con D.L. 104/2020, che ha disposto la rateizzazione, fino a un massimo di ventiquattro rate mensili di pari importo (con versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021), del 50 per cento delle somme dovute che nel corso del 2020 sono state interessate da provvedimenti di sospensione e proroga (D.L. n 9/2020, D.L. n. 18/2020 e D.L. n. 23/2020).

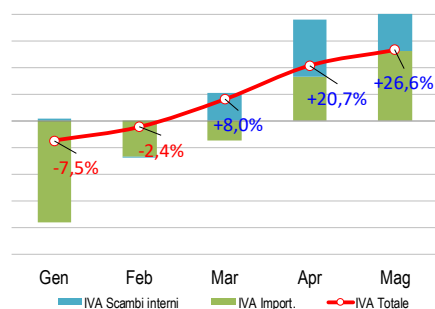
- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 24,0% rispetto allo stesso periodo del 2020. L'analisi settoriale non tiene conto dei versamenti dell'IVA derivante dallo *split payment*. Le modalità di versamento dell'IVA da split, ovvero il pagamento dell'imposta mediante F24 utilizzando lo specifico codice tributo senza compensazione dell'IVA a credito, o tramite le liquidazioni periodiche IVA, consentono di individuare il gettito derivante da *split payment* solo per i versamenti effettuati e che si effettueranno mediante lo specifico codice tributo. Al contrario, la quota di IVA derivante dallo *split payment* versata con le liquidazioni periodiche rimarrà indistinta nei versamenti complessivi dell'imposta. La dinamica settoriale risulta spiegata dall'andamento di tutti i settori, in particolare, i servizi privati mostrano una crescita del 10,7%, il commercio del 35,6% e l'industria del 55,8%.

- La disaggregazione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 76,2% del gettito è versato dalle società di capitale e di questo poco meno della metà è versata dalle società a responsabilità limitata. Le persone fisiche versano invece il 9,6% e le società di persone il 7,1%.

- Tra le altre imposte indirette, le entrate dell'**imposta sulle assicurazioni** hanno registrato un andamento negativo (**-73 milioni di euro, -16,0%**), al contrario quelle dell'**imposta di bollo (+21 milioni di euro, +0,7%)** e dell'**imposta di registro (+619 milioni di euro, +43,3%)** hanno evidenziato una cre-

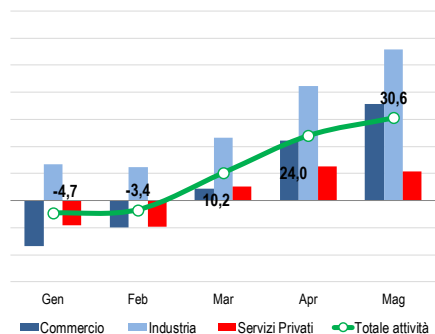
4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



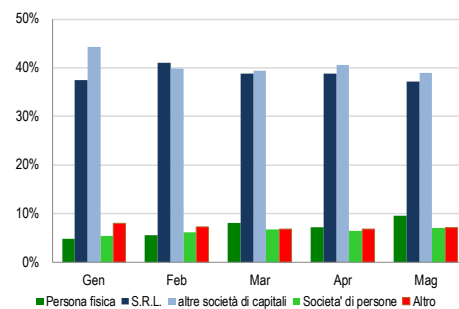
5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(dati mensili cumulati).



scita.

Le entrate relative ai **“giochi”** ammontano a **4.453 milioni di euro (+615 milioni di euro, +16,0%)**. Sull'andamento delle entrate hanno influito la chiusura totale delle attività connesse ai giochi per tutto il mese di aprile 2020 e le disposizioni contenute nel D.L. n.41 del 22 marzo 2021 (Decreto Sostegni) che ha introdotto una ulteriore proroga, a suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento videolottery e newslot nonché al quinto bimestre 2020 del canone concessorio. In particolare, se i versamenti rateali dovevano concludersi con il versamento dell'ultima rata entro il 30 giugno 2021, il decreto Sostegni ha modificato le scadenze come segue: la quarta rata del 30 aprile 2021 si intende prorogata al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 si intende prorogata al 30 novembre 2021, la sesta rata del 30 giugno 2021 si intende prorogata al 15 dicembre 2021.

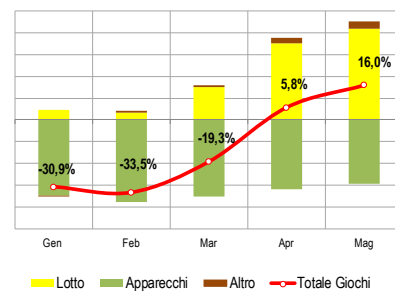
• Le entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si sono attestate a **2.952 milioni di euro (-625 milioni di euro, -17,5%)** di cui: **1.371 milioni di euro (-252 milioni di euro, -15,5%)** sono affluiti dalle **imposte dirette** e **1.581 milioni di euro (-373 milioni di euro, -19,1%)** dalle **imposte indirette**. Da segnalare che è in vigore dal 30 giugno il D.L. 99/2021 che dispone un'ulteriore proroga, dal 30 giugno al 31 agosto dei termini di notifica delle cartelle di pagamento e degli avvisi di accertamento esecutivo la cui scadenza ricade nel periodo tra l'8 marzo 2020 e il 31 agosto 2021. Poiché i versamenti devono essere effettuati entro il mese successivo alla fine del periodo di sospensione, il termine di versamento scadrà il 30 settembre 2021.

La sospensione non riguarda le rate della rottamazione ter e il saldo e lo stralcio delle cartelle per le quali continua a valere il decreto Sostegni (art. 4, D.L. n. 41/2021) che aveva previsto:

- lo slittamento al termine del 2 agosto (in quanto il 31 luglio 2021 è sabato) per il pagamento delle rate 2020,
- lo slittamento al 30 novembre per il pagamento delle rate 2021.

7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



8. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile cumulata e composizione)

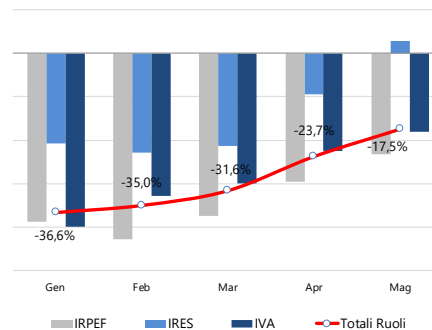


Tabella 1. Entrate erariali gennaio- maggio 2021 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Maggio				Maggio			
	2020	2021	Var.	Var. %	2020	2021	Var.	Var. %
IRPEF	74.541	79.748	5.207	7,0%	11.516	14.171	2.655	23,1%
Ritenute dipendenti settore pubblico	35.124	36.140	1.016	2,9%	5.883	6.154	271	4,6%
Ritenute dipendenti settore privato	33.488	36.538	3.050	9,1%	4.765	6.720	1.955	41,0%
Ritenute lavoratori autonomi	4.446	5.046	600	13,5%	729	984	255	35,0%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	676	892	216	32,0%	56	185	129	230,4%
IRPEF saldo	234	298	64	27,4%	30	41	11	36,7%
IRPEF acconto	573	834	261	45,5%	53	87	34	64,2%
IRES	1.547	1.822	275	17,8%	314	383	69	22,0%
IRES saldo	523	465	-58	-11,1%	202	53	-149	-73,8%
IRES acconto	1.024	1.357	333	32,5%	112	330	218	194,6%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	3.899	4.245	346	8,9%	264	591	327	123,9%
di cui:								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	693	588	-105	-15,2%	0	1	1	#DIV/0!
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	1.114	1.083	-31	-2,8%	90	136	46	51,1%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	588	925	337	57,3%	69	91	22	31,9%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	882	833	-49	-5,6%	40	41	1	2,5%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	74	128	54	73,0%	7	24	17	242,9%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni								
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.278	1.011	-267	-20,9%	0	1	1	
Altre dirette	1.289	2.060	771	59,8%	201	558	357	177,6%
Imposte dirette	84.098	90.772	6.674	7,9%	12.411	15.860	3.449	27,8%
Registro	1.431	2.050	619	43,3%	212	456	244	115,1%
IVA	40.334	51.043	10.709	26,6%	9.568	13.897	4.329	45,2%
scambi interni	35.997	45.580	9.583	26,6%	8.932	12.747	3.815	42,7%
di cui:								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	4.983	5.341	358	7,2%	1.177	1.184	7	0,6%
importazioni	4.337	5.463	1.126	26,0%	636	1.150	514	80,8%
Bollo	3.172	3.193	21	0,7%	665	673	8	1,2%
Assicurazioni	456	383	-73	-16,0%	34	33	-1	-2,9%
Tasse e imposte ipotecarie	491	715	224	45,6%	74	146	72	97,3%
Canoni di abbonamento radio e TV	559	587	28	5,0%	181	188	7	3,9%
Concessioni governative	378	440	62	16,4%	34	45	11	32,4%
Tasse automobilistiche	116	123	7	6,0%	29	34	5	17,2%
Diritti catastali e di scritturato	200	301	101	50,5%	32	63	31	96,9%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	6.797	7.699	902	13,3%	702	1.773	1.071	152,6%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	209	211	2	1,0%	16	38	22	137,5%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.214	1.053	-161	-13,3%	202	199	-3	-1,5%
Accisa sul gas naturale per combustione	1.253	1.268	15	1,2%	239	258	19	7,9%
Imposta sul consumo dei tabacchi	4.077	4.220	143	3,5%	824	886	62	7,5%
Provento del lotto*	1.947	3.551	1.604	82,4%	305	724	419	137,4%
Proventi delle attività di gioco	79	103	24	30,4%	2	21	19	950,0%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	1.499	368	-1.131	-75,5%	139	79	-60	-43,2%
Altre indirette	1.421	1.587	166	11,7%	332	478	146	44,0%
Imposte indirette	65.633	78.895	13.262	20,2%	13.590	19.991	6.401	47,1%
Totale entrate	149.731	169.667	19.936	13,3%	26.001	35.851	9.850	37,9%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")